



## RASSEGNA STAMPA

*20 settembre 2022*



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura</b>				
22	La Verita'	20/09/2022	<i>Lettere - Gli anziani nelle Rsa vittime di obblighi sanitari senza senso</i>	2
<b>Rubrica Sanita'</b>				
32	Il Sole 24 Ore	20/09/2022	<i>Emergenza sanitaria. Le stime</i>	3
33	Il Sole 24 Ore	20/09/2022	<i>Dispositivi medici, lo Stato chiede 2 miliardi ma paga ancora in ritardo (M.Bartoloni)</i>	4
12	Il Messaggero	20/09/2022	<i>Scambiata nella culla, lo scopre su Facebook: risarcimento da 1 milione (G.Nicola)</i>	6
1+20	Il Fatto Quotidiano	20/09/2022	<i>I mastini delle fake news (M.Gismondo)</i>	7
15	La Verita'	20/09/2022	<i>Il mondo archivia la pandemia. Speranza resta aggrappato al virus (A.Rico)</i>	8
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/09/2022	<i>Prima pagina di martedì' 20 settembre 2022</i>	10
1	Corriere della Sera	20/09/2022	<i>Prima pagina di martedì' 20 settembre 2022</i>	11
1	La Repubblica	20/09/2022	<i>Prima pagina di martedì' 20 settembre 2022</i>	12
1	La Stampa	20/09/2022	<i>Prima pagina di martedì' 20 settembre 2022</i>	13
1	Il Giornale	20/09/2022	<i>Prima pagina di martedì' 20 settembre 2022</i>	14
15	Torino Auto (La Repubblica)	20/09/2022	<i>Prima pagina di martedì' 20 settembre 2022</i>	15

## Gli anziani nelle Rsa vittime di obblighi sanitari senza senso

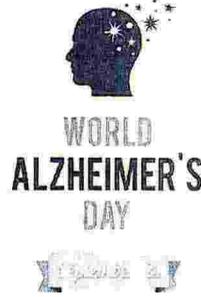
■ Il Covid è alle spalle, qualche nostalgico virologo cerca ancora di mietere terrore per il futuro lanciando allarmismi patetici a cui in pochissimi ancora danno risalto. Eppure ancora oggi, nelle Rsa, vigono: obbligo di green pass, limiti e divieti per i familiari. Oltre alla museruola Ffp2, all'obbligo di green pass rafforzato, la visita ai propri cari è cronometrata una volta alla settimana. Una tortura per chi purtroppo è costretto a lasciare il proprio parente in questi luoghi, ma peggio ancora è l'isolamento obbligato degli anziani che ha causato loro stati di depressione e sindrome dell'abbandono. Ci si domanda: che senso hanno oggi tutte queste restrizioni che dureranno fino al 31 dicembre? Sono stati imposti obblighi disumani per poter far visita al proprio genitore. Ma con quale coraggio il ministro Speranza spera di convincere gli elettori che ciò che ha fatto nel periodo della pandemia è stato per il bene di tutti? Ancora oggi, a distanza di più di due anni, siamo vincolati, condizionati e tenuti prigionieri da obblighi senza senso.

**Sabrina Osella**  
email



**EMERGENZA SANITARIA**

Il 21 settembre si celebra la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, istituita nel 1994 dall'Oms e dall'Alzheimer's Disease International (Adi)



**LE STIME**

I malati di Alzheimer e di altre demenze sono oggi stimati 36 milioni nel mondo, un milione nel nostro Paese, numeri destinati ad aumentare nel giro di pochi anni



# Dispositivi medici, lo Stato chiede 2 miliardi ma paga ancora in ritardo

**Il caso.** In Gazzetta il decreto con la richiesta di payback a carico delle aziende  
Solo in tre Regioni gli ospedali saldano le fatture in 60 giorni, Sud in ritardo

**Marzio Bartoloni**

Lo Stato da una parte batte cassa bussando alle porte delle imprese a cui chiede oltre 2 miliardi di payback, in pratica parte dello sfioramento della spesa per dispositivi medici registrato nelle Regioni negli anni passati. Ma dall'altro rallenta i pagamenti delle preziose forniture sempre di dispositivi medici in arrivo dalle stesse imprese con i giorni per saldare le fatture che tornano a salire - 87 giorni di media in Italia, un livello che non si vedeva da luglio 2021 - così come il conto dello scoperto che vale 1,5 miliardi di crediti per le aziende.

Eccolo il paradosso tutto italiano per un settore considerato "strategico", soprattutto dopo lo tsunami della pandemia, ma poi nei fatti colpito nel vivo dopo il varo della norma nel decreto Aiuti bis che ha confermato l'applicazione, finora mai avvenuta per questo comparto, del payback, che obbliga le aziende a rimborsare circa la metà delle spese effettuate in eccesso dalle regioni rispetto al tetto (4,4% dei fondi sanitari). Una norma a cui è seguito subito il decreto Mef-Salute pubblicato sulla «Gazzetta» dello scorso 15 settembre che certifica il superamento del tetto. Il decreto stabilisce il conto (salato) da pagare «pari - si legge nel testo - al 40 per cento nell'anno 2015, al 45 per cento nell'anno 2016 e al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017» dello sfondamento del tetto. E quindi per il 2015 le imprese dovranno rimborsare 416 milioni, nel

2016 il conto sale a 473 milioni crescendo ancora nel 2017 a 552 milioni e a 643 milioni nel 2018. In tutto il totale a carico delle aziende è di circa 2,1 miliardi. Fondi, questi, che le Regioni attendono con ansia alle prese come sono con bilanci che dopo il Covid sono spesso in rosso. Eppure le stesse Regioni continuano a pagare le fatture per gli acquisti di dispositivi medici in ritardo e sono solo tre quelle che rispettano il tetto massimo di 60 giorni previsto per i pagamenti dei beni in Sanità così come stabilito dalla direttiva 2011/7/UE: si tratta di Valle D'Aosta, Lombardia e Veneto. La situazione resta in ancora critica per le Regioni del Centro Sud e per le isole, dove si registrano tempi di pagamento che - secondo i dati aggiornati a luglio scorso dal centro studi di Confindustria dispositivi medici - superano i 100 giorni. Dati in peggioramento si registrano in particolare per il Molise e per la Calabria che toccano rispettivamente 177 e 241 giorni di ritardo. Poi ci sono le situazioni "patologiche" dei singoli ospedali, con il primato dei ritardatari che si concentra in Calabria: sul podio c'è l'azienda ospedaliera Mater Domini di Catanzaro che impiega 385 giorni per pagare, mentre all'Asp di Crotona ne servono 301 di giorni per saldare le fatture infine c'è l'azienda ospedaliera Pugliese - Ciaccio con 294 giorni necessari per pagare i debiti.

«È evidente che le casse di molte regioni languono: le nostre imprese - sottolinea il presidente di Confindustria dispositivi medici Massimiliano Boggetti - vantano crediti di 1,5 miliardi di euro per i

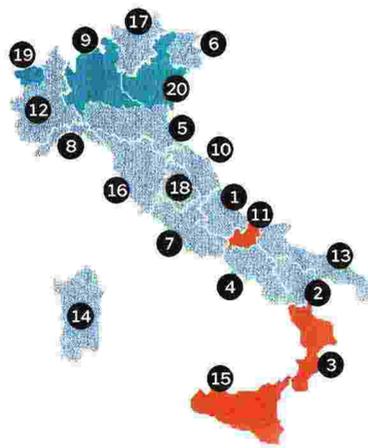
ritardati pagamenti delle fatture e come se non bastasse ci chiedono oltre 2 miliardi per ripianare sforamenti di spesa regionale di 8 anni fa, di cui le imprese non hanno alcuna responsabilità e che un domani è addirittura probabile tratteranno per pagare questi sforamenti. Si tratta del provvedimento sul payback, contenuto nel Dl aiuti bis, che dovrebbe appunto aiutare le imprese e non metterle in ginocchio gravando in un momento già drammatico per la nostra economia». «Questo - continua Boggetti - testimonia poca sensibilità da parte della politica del Paese nei confronti dell'intero comparto, nonostante la nostra Associazione abbia più volte cercato di trovare soluzioni con il ministero della Salute vista l'inequità della norma. Per questo nei prossimi giorni Confindustria dispositivi medici uscirà sui principali quotidiani con un appello per sensibilizzare il prossimo Governo e tutti i partiti affinché questa tassa non comprometta la tenuta del servizio sanitario che oggi è basato sulle oltre 1,5 milioni di tecnologie mediche a servizio della salute delle persone». «Le aziende dei dispositivi medici, che hanno dimostrato durante la pandemia quanto fossero fondamentali certi dispositivi, non dobbiamo dimenticare che producono salute e non possono permettersi di interrompere un pubblico servizio con il rischio di lasciare le strutture sanitarie senza strumenti per curare i cittadini», conclude ancora il presidente di Confindustria dispositivi medici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le Regioni rallentano i pagamenti

I giorni di ritardo di pagamento e lo scoperto delle regioni

- MINORE O UGUALE A 60GG
- TRA 60 E 120 GG
- MAGGIORE DI 120 GG



	GIORNI MEDI PAGAMENTI	SCOPERTO MLN €
4 Campania	120	174,414
5 Emilia R.	69	101,746
6 Friuli V.G.	62	28,942
7 Lazio	91	139,348
8 Liguria	65	43,930
9 Lombardia	60	141,747
		1,546
10 Marche	64	34,655
11 Molise	177	16,957
12 Piemonte	65	94,554
13 Puglia	106	118,191
14 Sardegna	107	50,279
15 Sicilia	134	152,091
16 Toscana	72	102,101
17 Trentino A.A.	63	20,756
18 Umbria	93	29,953
19 Valle d'Aosta	53	1,838
20 Veneto	53	82,775

	GIORNI MEDI PAGAMENTI	SCOPERTO MLN €
1 Abruzzo	99	59,526
2 Basilicata	109	18,948
3 Calabria	241	131,436

Fonte: Confindustria dispositivi medici



**La media per pagare sale a 87 giorni, ma nel Centro Sud si superano i 100 giorni. Molise e Calabria le più ritardatarie**

# Scambiata nella culla, lo scopre su Facebook: risarcimento da 1 milione

► Due bambine cresciute nelle famiglie ► Antonella è finita con genitori che l'hanno sbagliata. L'errore in ospedale a Canosa maltrattata e abbandonata. Ora ha 33 anni

## IL CASO

ROMA Una foto trovata su Facebook e capitata per caso sotto gli occhi. Più qualche ricerca approfondita. È bastato questo a insospettire una donna trentatreenne e a far nascere un caso che ha dello straordinario. La vicenda ha coinvolto anche la vera famiglia della ragazza e l'intera Regione. Uno scambio in culla, come si vede spesso nei film, che ha portato a un risarcimento da record di un milione.

I fatti risalgono al 22 giugno 1989 e riguardano il reparto di neonatologia dell'ospedale di Canosa di Puglia. Due madri hanno appena dato alla luce due bambine che nel giro di pochi minuti vengono portate nelle rispettive culle. Peccato che ci sia stato un errore. Le infermiere hanno fatto confusione perché le due neonate non indossavano il bracciale identificativo. Così sono state affidate alle braccia sbagliate. Nessuno si è accorto di nulla. Qualche giorno dopo le relative famiglie sono così tornate a casa una con la figlia dell'altra.

## LA VICENDA

Caterina, che credeva di aver con sé la figlia Antonella, allattava Lorena. Antonella invece

era finita in una casa in cui l'affetto era assente e con una situazione economica critica. Abbandonata da piccola è stata cresciuta per qualche anno da un padre violento, che la maltrattava. E che l'ha fatta finire in un istituto e poi, con la moglie, ha deciso di darla in ado-

zione. Lorena, invece, ha avuto una vita fatta di contrasti con i genitori, ma la sua situazione non è minimamente paragonabile alla sofferenza patita da Antonella. Nel frattempo Caterina si è resa conto che qualcosa non andava in quella che credeva fosse sua figlia, tanto da avere un rapporto difficile con lei sin dall'adolescenza.

Un giorno di 23 anni dopo, Lorena guardando delle foto su Facebook ha notato una notevole somiglianza tra lei e un ragazzo che non conosceva. Incuriosita, all'inizio quasi per gioco, ha cercato sempre sui social altre immagini in cui i volti erano più nitidi, poi insieme al padre ha fatto qualche ricerca e scoperto che quel ragazzo aveva una sorella della stessa età, Antonella appunto: l'hanno contattata e le hanno proposto di fare un test del dna. Di qui la certezza dello scambio di parentele. Antonella era figlia dei genitori di Lorena, mentre il ragazzo che somigliava a Lorena era il suo vero fratello biologico.

## LE DUE FAMIGLIE

Così le due famiglie si sono messe in contatto e dopo varie procedure burocratiche si è arrivati al test del Dna da cui è venuta fuori la conferma dei timori: Antonella è la vera figlia di Caterina e Lorena dell'altra mamma.

La vita delle due donne, inutile dirlo, è cambiata in pochi istanti radicalmente. È stato un vero choc per tutti, in particolare per Antonella. E alla fine le vittime di questa storia hanno deciso di rivolgersi a un avvocato. Due le richieste di risarcimento alla Regione, due i tribunali coinvolti: quello di Bari e quello di Trani. Antonella e i genitori hanno chiesto spiegazioni anche all'Asl di Bari e al Bat, che però non sono state ritenute legittimate a risarcire eventuali danni. Per il giudice il colpevole quindi è solo la Regione Puglia a cui faceva capo l'ospedale di Canosa. Nonostante la Regione abbia cercato di difendersi dichiarando che il fatto è ormai passato e dunque caduto in prescrizione, il giudice ha affermato che il danno viene calcolato dal momento in cui ci si è resi conto dell'errore e cioè dal 2012. Per questo motivo dovrà risarcire mamma Caterina per 215mila euro come il padre Michele, in più 81mila euro andranno

all'altro figlio di Caterina e Michele per «non aver potuto vivere compiutamente la relazione parentale». Ad Antonella invece andrà un risarcimento di circa mezzo milione per i danni subiti, una cifra molto più bassa rispetto ai tre milioni chiesti dalla donna. Per Lorena è ancora in corso una causa per il risarcimento del danno subito per aver vissuto nel dolore di non aver mai conosciuto la sua famiglia d'origine.

## LE RICOSTRUZIONI

Dalla ricostruzione dei fatti risulta plausibile, oltre ogni ragionevole dubbio, che le due neonate siano state scambiate nelle culle del nido, subito dopo il parto: a nessuna delle due, infatti, fu applicato il bracciale identificativo. Quindi, le puerpere non furono in grado di riconoscere l'errore. Il personale ospedaliero - è scritto in sentenza - ha l'obbligo di operare perché il parto e le successive cure avvengano senza danni, ma anche di «consegnare» alla madre il neonato che ha partorito. Da qui l'inadempimento contrattuale - come lo chiamano i giudici - da parte della struttura e il danno gravissimo provocato alle persone coinvolte nella vicenda.

Giacomo Nicola

**DAI SOCIAL È EMERSA LA SOMIGLIANZA TRA PERSONE CHE NON SI CONOSCEVANO. IL TEST DEL DNA HA STABILITO LE VERE PARENTELE**

**METÀ DELLA SOMMA A LEI, METÀ A MADRE PADRE E FRATELLO BIOLOGICI. SI ATTENDE LA SENTENZA PER L'ALTRA RAGAZZA**



• **Gismondo** I mastini delle fake news *a pag. 20*

**ANTIVIRUS**



**CHI LIMITA I MASTINI DELLE FAKE NEWS?**

✱ **"BUFALE** e disinformazione sono molto pericolose quando riguardano la salute e spesso non è facile distinguerle tra milioni di informazioni". È la frase pubblicata su una pagina web del ministero della Salute. L'affermazione, pienamente condivisibile, non è valida solo "quando" riguarda la salute, ma è estensibile a tutto ciò che riguarda la nostra vita. Attraverso i social si può infangare la reputazione, si può stalkerizzare una persona, si può indurre alla violenza, persino indurre al suicidio. La loro potenza è arrivata al punto di

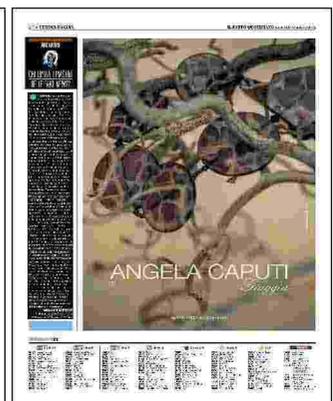
condizionare campagne politiche e fenomeni geopolitici. Sorge perciò la domanda: "Chi ha il potere di stabile cosa è una *fake news* oppure no?". La vastità del fenomeno pandemico ha suscitato la pubblicazione di milioni di post. Potremmo discutere all'infinito su quante di queste *news* fossero nocive alla salute pubblica e quante fossero invece dubbi, perplessità, discussioni anche scientifiche. È noto che molti hanno visto oscurarsi l'account Facebook per aver espresso pareri o timori, non in linea con quanto affermato da "un pensie-

ro unico". Ciò che ci fa "paura" è che tali giudizi non siano stati espressi da un *board* scientifico autonomo, ma da algoritmi gestiti da agenzie. Una fra queste, la più importante, la *News Guard* di Gordon Crovitz e Steven Brill, fondata nel 2018, con la missione di valutare l'affidabilità di oltre 7.000 siti di notizie e informazioni e dare a ogni sito la propria "etichetta" basata su trasparenza e integrità. I due Ceo sono coinvolti in importanti ruoli in testate giornalistiche, consulenti di società di media e tecnologia. Crovitz è un ex editore del *Wall Street Jour-*

*nal*, per il quale scrive la rubrica *Information Age*. È stato anche vicepresidente esecutivo del Dow Jones e ha lanciato il Consumer Media Group. Basta andare su *Wikipedia* per farsi un'idea, non solo della sua notevole esperienza, ma anche degli attuali interessi che non ci appaiono lontani dagli interessi dei gestori dei social. Ci chiediamo se è corretto affidare in gestione la "verità" che ci è concessa conoscere e persino i dubbi della scienza che si ha il diritto di esprimere.

**MARIA RITA GISMONDO**

*direttore microbiologia clinica e virologia del "Sacco" di Milano*



# Il mondo archivia la pandemia Speranza resta aggrappato al virus

Dopo l'Oms, pure Biden dichiara la fine dell'emergenza. Intanto, l'Unicef denuncia i danni delle serrate imposte alle scuole e il Liechtenstein boccia il green pass. Solo l'ex assessore insiste: «Non ne siamo fuori»

di **ALESSANDRO RICO**



■ È rimasto l'ultimo dei mohicani. Chiedete a **Roberto Speranza** della pandemia.

Vi risponderà che «non ne siamo fuori», come ha fatto, domenica, a *Mezz'ora in più*, su Rai 3. Non si capisce più quale sia la «canaglia»: con **Al Bano** e **Romina Power**, la nostalgia - di quando, con le gride virali, l'uomo di Leu teneva in pugno l'Italia? Oppure l'ipocondria? L'ex assessore somiglia, ormai, a quell'ufficiale giapponese che continuò a combattere per 30 anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Mentre **Speranza-san** resta in trincea con la mascherina, infatti, la storia va avanti.

Prima **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, direttore dell'Oms, ha giubilato: «Il mondo non è mai stato così vicino alla fine della pandemia». Poi, è toccato a **Joe Biden**, il più importante esponente planetario della sinistra, lanciare un messaggio rassicurante: «Con il Covid abbiamo ancora un problema», ha si spiegato ai microfoni di Cbs news, aggiungendo, tuttavia, che «la pandemia è finita. Se notate nessuno più indossa la mascherina. Tutti sembrano stare piuttosto bene e anche io penso che le cose stiano cambiando». Non per l'ultimo samurai di Potenza, che ancora

incalza **Matteo Salvini** e **Giorgia Meloni**: «Ho chiesto più volte», frignava l'altro ieri da **Lucia Annunziata**, che s'impegnassero a dire «che dal 26 settembre la campagna di vaccinazione va avanti con determinazione». Ci sono i fragili da inoculare e rinoculare; soltanto che loro, a giudicare dalla partenza stentata dell'ennesima tornata di punturine, non se ne sono mica accorti.

D'altra parte, mentre l'Italia è decisa a inseguire di nuovo tutti gli over 12 con i booster aggiornati - quello che copre dalla variante scomparsa e quello testato sui topi ma non sugli esseri umani - un altro Paese, faro dei progressisti, ha tagliato corto con le vaccinazioni di massa. In Danimarca, infatti, i prossimi richiami verranno offerti esclusivamente a chi ha più di 50 anni. Sulla base di una logica ineccepibile, che ci permetteremo di definire davvero scientifica: il farmaco a mRNA non scherma dal contagio, bensì solo dalla malattia grave; i più giovani quasi mai s'ammalano gravemente di Covid e, comunque, tra precedenti iniezioni e guarigione dall'infezione, sono abbondantemente coperti; ergo, correr loro dietro con l'ago non ha alcun senso. È uno spreco di tempo e risorse. Due preziosi beni che, in teoria, mancano anche a **Speranza**: nel giro di qualche settimana, il tristo burocrate dovrà abbandonare la

scrivania di lungotevere Ripa. Quanto al denaro, dalle grandi promesse d'investimento sulla sanità, siamo passati al sindacato degli infermieri che denuncia la carenza di almeno 65.000 professionisti. È evaporata la retorica sugli «angeli» del Covid, compresi quelli che erano stati reclutati nelle scuole, per permettere lo sdoppiamento delle classi e la sostituzione degli insegnanti in malattia. Erano 70.000 nel 2020, sono diventati 40-50.000 nel 2021, mentre, per quest'anno, non ci sono riconferme e non c'è traccia di stanziamenti né nel decreto Aiuti bis né nel ter. Eppure - lo assicura **Speranza** - la pandemia non è finita.

A proposito di scuola: financo l'Unicef, adesso, asfalta il lockdown imposto agli alunni, in Italia molto più che in altre nazioni occidentali. L'ultimo report del fondo Onu ha, naturalmente, un respiro globale, ma conferma quel che era già patente: insieme al sottofinanziamento dell'istruzione, il risultato delle serrate è stato che solo un terzo degli alunni di quinta elementare, oggi, è in grado di comprendere un testo scritto. Non la *Critica della ragion pura*, eh: una semplice storiella. Prima della pandemia, quest'abilità basilare, nel mondo, ce l'aveva il 50% di loro. E pensare che **Patrizio Bianchi**, il ministro incaricato di garantire per la formazione

culturale dei ragazzi, di recente se n'è uscito con questa frase brillante: «Dobbiamo ringraziare la Dad». Sì, senza dubbio, se il dicastero di viale Trastevere è stato riconsacrato alla Distruzione.

Nel nostro Paese - è evidente - le cose girano al contrario. Ad esempio, con un decreto della scorsa primavera, il governo dei «migliori» aveva prolungato di quasi tre anni la validità del codice a barre del green pass. Che, peraltro, ancora viene tragicamente utilizzato negli ospedali e nelle Rsa, benché sia noto pure ai pargoli delle scuole primarie - molti dei quali, grazie a **Bianchi** e **Speranza**, non capiscono quel che leggono - che il vaccino non impedisce il contagio. Così, persino il Liechtenstein si trova a darci una lezione. Con quasi il 53% dei voti, la popolazione dello staterello ha bocciato una legge che avrebbe autorizzato il governo a introdurre il passaporto verde per l'accesso agli spazi pubblici, in caso di aumento dei casi di Covid. Di sicuro, sopravvivono viropidini, tipo **Andrea Crisanti**, che evocano restrizioni nella stagione fredda. O i boiardi dell'Emma, come **Marco Cavaleri**, che avvisa: «Dobbiamo aspettarci parecchie mutazioni nei prossimi mesi». La legione di **Speranza** s'è ridotta a un'armata Brancaleone; l'armata Brancavibrione. Ma la crociata prosegue. È il comunismo sanitario: siringa e martello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il presidente Usa:  
«Nessuno mette più  
la mascherina,  
però tutti stanno bene»  
Invece il ministro  
tedia il centrodestra:  
«Giurate di andare  
avanti con i vaccini»*

*Nei decreti Aiuti bis  
e ter non c'è traccia  
di stabilizzazioni  
dei docenti reclutati  
nel 2020. L'ente Onu  
avvisa: solo un terzo  
degli alunni riesce  
a capire un testo facile*



**SAMURAI** Roberto Speranza ricorda Hiroo Onoda, giapponese che combatté per altri 30 anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale [Ansa]





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Verso le elezioni**  
I leader e i programmi  
I/Centrosinistra  
Le interviste  
a Letta, Bonino,  
Di Maio e Fratoianni

— alle pagine 11-14



FTSE MIB 22140,73 +0,13% | SPREAD BUND 10Y 228,70 +2,90 | NATURAL GAS DUTCH 165,00 +2,17% | €/€ 0,9990 +0,36% | Indici & Numeri → p. 45-49

## L'anno nero dei bond, perso il 20%

### Obbligazioni

L'inflazione penalizza il valore dei titoli: è la fase più difficile dal 1949

Crescono i rendimenti e alcuni tassi cominciano ad attrarre gli investitori

A tre mesi dalla fine, il 2022 si candida ad anno nero delle obbligazioni: perdono anche più del 20% del loro valore secondo le analisi condotte da Bofa Merrill Lynch. La responsabilità è della corsa dei prezzi che riporta ai livelli del 1949, quando l'inflazione mordeva l'economia. Più i prezzi salgono più si deprezza il valore degli investimenti. La reazione diventa la richiesta di rendimenti più elevati che attraggono investitori che puntano su possibili guadagni a medio termine.  
**Vito Lops** — a pag. 2

### I MERCATI

La tensione delle Borse nell'attesa del maxi rialzo dei tassi Fed

**Marco Valsania** — a pag. 3

# 75

**I PUNTI BASE DI AUMENTO**  
Alla vigilia della scelta sui tassi della Federal Reserve, prevista per domani, i ipotesi degli analisti è che l'aumento sia di 75 punti base. Questo, anche se alcuni osservatori non escludono che l'incremento possa essere di un intero punto percentuale

### POLITICA MONETARIA

Super stretta globale: le banche centrali hanno aumentato i tassi già 90 volte

**Morya Longo** — a pag. 2

### PANORAMA

#### L'ULTIMO SALUTO

**Elisabetta II, la regina più amata e l'addio a un'epoca**



L'ultimo addio a Elisabetta II ha seguito le indicazioni che la stessa regina aveva dato. Dopo 70 anni di regno, il funerale della monarchia più longeva della storia britannica è stato una solenne cerimonia e una commovente celebrazione della vita di una donna molto amata. — a pagina 16

### MEDIA

**Duilio (Sky): «Investiamo in diritti e contenuti»**

Sky ha investito nel 2021 in Italia 1,2 miliardi in contenuti e diritti, spiega Andrea Duilio, ceo di una di Sky Italia il cui churn è sceso al livello «più basso di sempre». — a pagina 11

### ENERGIA E FINANZA

**Eni sospende il piano per l'Ipo di Plenitude**

Eni mette in stand-by l'Ipo a Piazza Affari di Plenitude e focalizza la sua attenzione sulla nuova società che riunirà tutte le attività del gruppo relative alla mobilità sostenibile. — a pagina 37

### OGGI IN EDICOLA



**Speciale moda donna**  
Le sfilate milanesi del pre-à-porter

— L'inserito di 42 pagine con Il Sole

### Rapporti 24

**Industria ceramica**  
Settore a rischio con il caro energia

— servizi alle pagine 25, 26 e 27

### Salute 24

**Parla Narasimhan**  
Bioterapie, Novartis investe 300 milioni

**Francesca Cerati** — a pagina 32

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Imprese energivore, così l'elettricità a costi calmierati

### Emergenza energetica

Prezzo a 210 euro per MWh ma potrà essere rivisto Benzina ai minimi

Pacchetti minimi di elettricità di un gigawattora l'anno (e con un tetto massimo che non potrà superare il 3% di quanto offerto) che saranno disciplinati attraverso contratti di cessione per differenza a due vie fino al 31 dicembre 2025. E ancora, volumi assegnati mediante l'applicazione di un meccanismo pro quota ponderato tra gli utenti prioritari (energivori e clienti finali industriali in primis) e per quantitativi residui per tutti gli altri. Sono le linee generali del decreto appena firmato dal ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. Il prezzo è stato fissato a 210 euro per MWh ma potrà essere rivisto per il nuovo tetto Ue. Quanto poi al carbone, è stato avviato il piano di massimizzazione delle centrali. Scende, intanto, il prezzo della benzina ai minimi da quasi un anno.

**Dominelli** — a pag. 5

### VIGILANZA BCE

**Enria alle banche: rischio scenari avversi, nuove strategie**

**Isabella Bufacchi** — a pag. 36



Alla guida della Vigilanza Bce.  
**Andrea Enria**

### PIANI DI EMERGENZA

**Madrid valuta la fermata delle aziende ad alti consumi**

**Riccardo Sorrentino** — a pag. 4

### INTERVISTA A PAMELA MELROY



Viaggi spaziali. Pamela Melroy, numero due della Nasa, spiega la futura missione Artemis durante una conferenza in Colorado

**La numero due della Nasa: tornare sulla Luna è il primo gradino per andare verso Marte**

**Leopoldo Benacchio** — a pag. 8

## Per il bonus di 150 euro versamenti scaglionati

### Di Aiuti ter

Il decreto legge Aiuti ter ha previsto l'erogazione della nuova indennità di 150 euro a novembre per lavoratori dipendenti, pensionati, domestici e beneficiari del reddito di cittadinanza. Per gli al-

tri destinatari, molti dei quali dovranno presentare domanda all'Inps, le verifiche utili a evitare doppie erogazioni comporteranno tempi più lunghi che, se analoghi a quelli dell'Aiuti bis (di cui la bozza del nuovo decreto legge riproduce l'impostazione), potrebbero determinare la corrispondenza dell'importo a febbraio 2023.  
**Matteo Prioschi** — a pag. 43

### FAMIGLIA BENETTON IN MANOVRA

**Edizione frena sugli immobili**  
Torna l'ipotesi della spartizione

**Mariglia Mangano** — a pag. 35

## NOVITÀ SULL'OROLOGERIA

**PROSSIMA EDIZIONE IN USCITA CON IL SOLE 24 ORE DEL 26 SETTEMBRE**



WWW.WATCHYOURTIME.COM

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59 - Tel. 06 682821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63717540  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCAVOLINI**

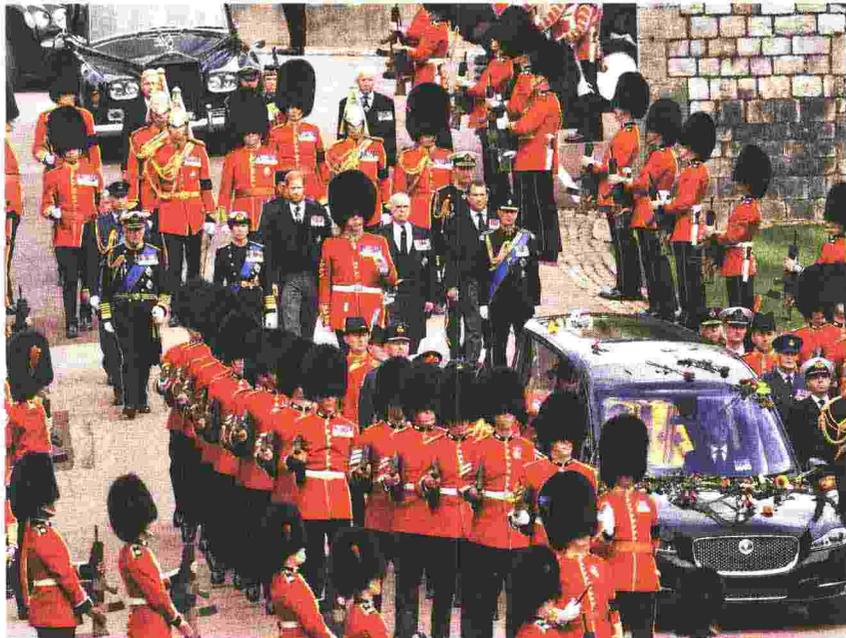


**Aumento oltre il 18%  
Record in Europa  
Pane mai così caro**  
di **Valentina Iorio**  
a pagina 39



**Un personaggio, una città  
Guzzetti: in montagna  
con il cardinal Martini**  
di **Elisabetta Soglio**  
alle pagine 28 e 29

**LA PIÙ AMATA  
DAGLI ITALIANI**



Il corteo funebre con in testa re Carlo assieme ai figli William e Harry. Londra ha dato l'ultimo saluto alla regina Elisabetta, morta lo scorso 8 settembre

## Londra si è fermata con i Grandi del mondo Silenzi, lacrime: addio di popolo per Elisabetta

I FUNERALI

IL COMMENTO  
**I quattro doni  
che la regina  
ci ha lasciato**

di **Beppe Severgnini**  
a pagina 9

L'ULTIMO SALUTO

**Reali e politici  
per l'omaggio:  
alla tv 4 miliardi**

di **Luigi Ippolito**  
a pagina 5



di **Aldo Cazzullo**

Il vero rito non è il funerale; è la coda per il funerale. La vera cerimonia non è nell'abbazia di Westminster parata a lutto, ma nelle strade di Londra colorate e commosse. A dire addio alla regina non sono tanto i colleghi capi di Stato e regnanti dentro la chiesa, ma i sudditi ammassati fuori per miglia e miglia. Ed Elisabetta non è nel sarcofago imbandierato con i leoni d'Inghilterra e l'arpa celtica d'Irlanda, è nella memoria del popolo britannico oggi accorso nella capitale con una compostezza e una serietà impressionanti.

continua alle pagine 2 e 3  
da pagina 6 a pagina 9  
**P. De Carolis, Roddolo**  
commento di **Aldo Grasso**

Le nostre scelte  
**IL VALORE  
DELLA VIA  
EUROPEA**  
di **Maurizio Ferrera**

Salvini: ho cambiato idea su Putin. Draghi premiato a New York: solo la cooperazione risolve i problemi

## Caso Berlino sulle elezioni

Letta da Scholz. La Spd: no ai post fascisti. Meloni: ci aizzano contro la Ue

GIANNELLI



di **Marco Galluzzo**  
e **Paolo Valentini**

Ultima settimana di comizi e sulle elezioni il caso Berlino. Il segretario dem Letta in Germania vede Scholz e dalla Spd arriva l'endorsement per il segretario. «Un segnale importante se vincessi» e un attacco a Meloni: «Partito post fascista che porterebbe l'Italia in direzione sbagliata». La leader di FdI: «Ci aizzano contro la Ue». Salvini ci ripensa su Putin: «Ho cambiato idea». Draghi: la cooperazione risolve i problemi.  
da pagina 10 a pagina 18

MES, IL «RAPIDO SALUTO» A GENOVA

## Grillo ospita Conte (e sta lontano da Roma)

di **Emanuele Buzzi**  
a pagina 16

INTERVISTA A LUPI (NOI MODERATI)

## «Il Fisco deve sostenere famiglie e partite Iva»

di **Fabio Savelli**  
a pagina 14

L'ALLUVIONE NELLE MARCHE  
Spunta dal fango lo zainetto del piccolo Mattia  
Il dolore del papà



di **Alfio Sciacca**

Una traccia del piccolo Mattia. Trovato lo zaino del bimbo strappato dalle braccia della mamma. «Spero sia vivo» dice il papà.  
alle pagine 24 e 25  
**Caccia, Piccolillo**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Qui era tutta campagna

Gli storici scrivano che, nelle settimane che precedettero le famose elezioni politiche del 2022, in Italia si parlò soprattutto delle corna dei Toffi, dei funerali di Elisabetta e dei vagheggiamenti esonerati di Max Allegri, detto Accughina, e Simone Inzaghi, detto Inzagghino. Sta per finire la campagna più noiosa di sempre: desolatamente priva di grandi statisti, grandi ideali, grandi speranze e persino grandi paure, se si esclude quella di diventare (quasi) tutti più poveri. L'impossibilità di allestire duelli televisivi tra attaccabrighe ha tolto anche quel pizzico di curiosità garantito dall'agonismo: un Renzi-Conte, per dire, il pubblico se lo sarebbe gustato con lo stesso spirito sadico con cui si guardano le partenze dei Gran Premi. Invece sembra di assistere a

un'estenuante amichevole dove non segna mai nessuno. Anche perché, dei tanti centravanti in campo, nessuno ha le caratteristiche dei bomber, tranne forse una, che però sta attenta soprattutto a non fare autogol. Alcuni lettori sono arrivati a rimpiangere le sparate di fine e inizio millennio del giovane Berlusconi, i comizi-cabaret di Grillo e persino le metafore animaliste di Bersani. Ma poiché quelle campagne, mentre erano in corso, ci apparvero ancora più insulse di questa, si può stare certi che tra una ventina d'anni, quando saremo tutti nel Metaverso a discutere del rincaro delle bollette con un ologramma, rimpiangeremo le parole silenziose di Letta e i silenzi parlanti della Meloni.



SEVENTY

9 771 1270 438078  
 0212424  
 Roma, Italia - Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.P.R. Milano



# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Annò 47 - N° 222

Martedì 20 settembre 2022

In Italia €1,70

VERSO IL VOTO

## Berlino: no ai postfascisti

La Spd, partito del cancelliere Scholz, sostiene Letta e avverte: "Meloni porterebbe l'Italia sulla strada sbagliata" Affettuoso messaggio di Marine Le Pen a Salvini: "Sempre con te!" Pera (Fdi) sconfessa Draghi: l'Europa non è sovrana

### La paura di Wall Street: con la destra debito e spread alle stelle

Il leader dei democratici Enrico Letta incontra il cancelliere tedesco Scholz che - in quaranta minuti di faccia a faccia - lo incoraggia a non cedere ed evidenzia il pericolo rappresentato dai sovranisti. Il presidente dell'Spd, Lars Klingbeil, definisce "postfascista" il partito di Giorgia Meloni e si augura che vinca il Pd - partito gemello - perché "altrimenti l'Italia rischierebbe di andare sulla strada sbagliata". Intanto dalla Francia Marine Le Pen incoraggia Salvini: "Sempre con te". Ma Wall Street è preoccupata: con la destra lo spread potrebbe avere un'impennata.

**Bennewitz, Cappellini, De Cicco, Foschini, Lauria, Macor Mastrobuoni, Pagliaro, Pucciarelli** • da pagina 2 a pagina 11

**Il commento**

L'aggettivo impronunciabile

di **Claudio Tito**

**S**pesso nel nostro Paese ci si sorprende per come all'estero, e in particolare in Europa, viene interpretata e sintetizzata la politica italiana. Il barocchismo che ha accompagnato le vicende dei partiti e dei governi per oltre settanta anni è stato spesso incomprensibile per l'osservatore "esterno". Quasi irriducibile.

• a pagina 33

**L'analisi**

L'evaporazione della politica

di **Massimo Recalcati**

**I**l fenomeno dell'astensionismo elettorale ha caratterizzato costantemente gli ultimi decenni della nostra vita collettiva e si annuncia ancora più sintomaticamente rilevante nelle ormai imminenti elezioni. Si tratta di un fenomeno che richiede una lettura a più livelli. Il primo livello è quello del grande tema dell'evaporazione della politica.

• a pagina 32

**L'isolamento di Putin**

Separatismi e dispute sui confini l'ex Urss è di nuovo una polveriera

di **Rosalba Castelletti** • a pagina 14

**I funerali della regina**



▲ Il re Carlo III pone una bandiera sulla bara della regina a Windsor

## L'ultimo addio a Elisabetta II con 4 miliardi di spettatori

**LONDRA** - Ore 11.55, Westminster Abbey e il Regno Unito si fermano per due lunghissimi due minuti di silenzio. Mentre re Carlo III, i Windsor e oltre 200 leader di Stato e di governo chinano il capo, fuori riaccade qualcosa di straordinario. Come gli arcobaleni che sormontarono Buckingham Palace e Windsor poco dopo la morte di Elisabetta II l'8 settembre, stavolta tra le nuvole s'affaccia brevemente un sole accareante e feroce.

di **Guerrera e Lombardi** • alle pagine 12 e 13

**Le idee**

Il corpo immortale che dà forza al Paese

di **Marino Niola**

**S**e esiste un aldilà, allora ieri sera Shakespeare è andato a congratularsi con la regina Elisabetta II.

• a pagina 13

**Cronache**

Marche, i ritardi della Protezione civile Ora serve una riforma



di **Gianluca Di Feo** • a pagina 16  
**Baldessarro, Marceca e Tonacci** da pagina 16 a pagina 19

Scambiata nella culla: un milione per i danni della vita sbagliata



di **Bellizzi e Spagnolo** • a pagina 25

Terrazza Sentimento Otto anni a Genovese per le violenze



di **Sandro De Riccardis** • a pagina 22

**Cultura**

Sogno Bianco Romagnoli racconta la saga della Marmolada

di **Antonio Spadaro** • a pagina 35

**SmartRep**



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

**HOEPLI**



L'ULTIMA SCIMMIA È IN LIBRERIA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abt.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 22/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Waceliniana, 1 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Marocco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,02 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Isabel Allende  
"Donne dell'anima mia" € 11,60

LA CULTURA  
**IL MIO SOGNO BIANCO  
DENTRO IL GHIACCIAIO**  
GABRIELE ROMAGNOLI



**L**à sotto, nel labirinto di ghiaccio, si stava facendo sempre più buio: fuori stava scendendo la sera. Da quando si era spento il generatore, Andrea ragionava l'uso delle tre candele che aveva trovato. -PAGINE 30 E 31



**Calcio Juventus nel caos, processo ad Allegri telefonata di Agnelli per confermarli la fiducia**  
ANTONIO BARILLA, GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34 E 35



# LA STAMPA



MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.259 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



UNA FOLLA OCEANICA A LONDRA PER L'ULTIMO SALUTO ALLA REGINA, PRESENTI 500 CAPI DI STATO. LA ROYAL FAMILY ANCORA DIVISA

## Il saluto del mondo a Sua Maestà



**Ma non è stato il funerale della monarchia**

BILL EMMOTT

L'ultimo regalo della regina alla sua nazione, espresso dal suo magnifico funerale di Stato, è stato quello di dimostrare la strana seduzione della sua mancanza assoluta di potere. -PAGINA 25

**Così Elisabetta ha tenuto unito il suo popolo**

MARCELLO SORGI

Un Paese unito, un popolo unito nel nome di Elisabetta II: questa è l'immagine che si ricava dalla grandissima partecipazione (si parla di un milione di persone) ai funerali della Regina. -PAGINA 24

BENSTANSALL / POOL / AFP

I REPORT DI FONDI E BANCHE DI AFFARI INTERNAZIONALE: CON I PROGRAMMI DEI PATRIOTI ROMA RISCHIA DI DERAGLIARE

## Debito e tasse, la destra agita i mercati

Letta a Berlino da Scholz. La Spd: "No ai post fascisti di FdI". Meloni attacca il premier: "Non ci difende"

IL COMMENTO

**NOI, DISCRIMINATE  
MAIL VOTO È VITALE**

LINDA LAURA SABBADINI

**L**a partecipazione al voto è in diminuzione dalla seconda metà degli Anni '70. -PAGINA 29

L'ECONOMIA

**Draghi, l'ultima missione  
è per rassicurare gli Usa**

Alessandro Barbera

**E Franco avvisa Giorgia  
"Più spende, più è debole"**

Fabrizio Gorla

LE IDEE

**Scuola-lavoro il grande flop  
"Noi ragazzi allo sbaraglio"**

Paolo Baroni

**I tempi lenti della politica  
aiutano il clima impazzito**

Giorgio Parisi

LA LETTERA

**CARA COSTITUZIONE  
ADESSO SALVACI TU**

MATTEO ZUPPI

**C**ara Costituzione, senza il bisogno di scriverti una lettera, anzitutto per ringraziarti. -PAGINA 10

IL DIBATTITO

**Richetti-Lodovica  
una storia violenta  
e i nostri pregiudizi**

ASSIA NEUMANN DAYAN



L'ideologia applicata alla cronaca: così è, così è sempre stato, così sempre sarà. -PAGINA 11

LA STORIA

**Otto anni a Genovese  
che tra stupri e deliri  
voleva prendersi tutto**

MICHELA MARZANO



«Era abituato a prendersi tutto». E così che il pm hanno definito Genovese. -PAGINA 28

I DIRITTI

**"Noi siamo Mahsa"  
Le donne iraniane  
si tolgono il velo**

CATERINA SOFFICI



Gli occhi del mondo erano su Londra, ma domenica c'è stato un altro funerale. -PAGINA 20

BUONGIORNO

In Italia succedono delle cose terribili. Le più terribili degli ultimi giorni sono le contestazioni a Giorgia Meloni. Va così: lei indice un comizio in una piazza e arrivano quattro o cinque giovanisti a farle una pernacchia e a esporre due cartelli. Intollerabile! E infatti la nostra molto democratica e molto infastidita leader si è rivolta al ministro dell'Interno per sapere il perché il percome e domandare se non sia il caso di prendere contromisure. Cioè impedire ai contestatori di contestare. È tutto molto giusto e comprensibile, perlomeno nell'accezione di democrazia promossa da Viktor Orbán, la democrazia illiberale difesa da Meloni perché in fondo Orbán è stato eletto: che volete di più? Uno viene eletto e poi fa come diavolo gli pare. Nel caso in questione, Orbán ha radunato in un'unica struttura e sotto il suo

controllo oltre cinquecento fra emittenti tv, giornali e siti, e così, se qualcuno contesta, non c'è nessuno a raccontarlo: tutti già impegnati a raccontare quanto e ganza l'Ungheria. Diciamo che chiedere al ministro dell'Interno di impedire contestazioni in piazza è oltre lo stravagante: la piazza è il luogo in cui nasce la democrazia, attraverso il dissenso pubblico, e senza dissenso non c'è democrazia. È imbarazzante dover scrivere certe cose, alla mia età pensavo si potesse passare ad argomenti appena più sofisticati, e temo sia anche abbastanza inutile. Allora mettiamola così, oltre che stravagante è prematuro: Meloni, a differenza di Orbán, non è ancora stata eletta. Lo sarà presto, e allora non avrà nemmeno l'incomodo di dover sollecitare il ministro dell'Interno, perché sarà suo.

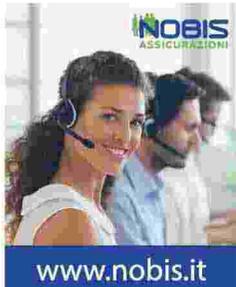
Voci di piazza

MATTIA FELTRI



L'ASSICURAZIONE  
CHE RISPONDE  
SEMPRE!

[www.nobis.it](http://www.nobis.it)



[www.nobis.it](http://www.nobis.it)



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDI 20 SETTEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 223 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
551.733.431 | Grandi | Grandi | Grandi

**CLIMA INFUOCATO**

## La sinistra violenta: insulti e aggressioni al centrodestra

■ Questa campagna elettorale sarà ricordata anche per il numero di aggressioni subite dalle iniziative dei militanti del centrodestra. Tanto che gli ultimi giorni riservano pure infelici battute tra i leader politici che sfiorano il bullismo.

servizi alle pagine 2-3

**CHI DEMONIZZA E CHI PASSA ALL'AZIONE**

### LA FINZIONE

### CHE GENERA MOSTRI

di **Vittorio Macioco**

Non c'è scritto da nessuna parte che è solo un gioco e forse è il caso di cominciare a dirlo. Qualcuno infatti potrebbe prenderlo sul serio. Questa campagna elettorale è virtuale. È una finzione. Non va presa alla lettera, altrimenti ci si fa male.

C'è infatti un largo gruppo di personaggi, più o meno influenti, che ogni giorno racconta la stessa storia. Lo fa con la mano sul cuore e con netta convinzione. Dicono che in Italia il 25 settembre, domenica prossima, potrebbe morire la democrazia. La causa è la vittoria di chi non la pensa come loro, la vittoria della destra. Non sostengono solo questo, che già è grave, ma gridano e giurano che il fascismo è alle porte. Non avrà il volto del passato, ma quello di una donna che, in privato, è perfino simpatica. Non cambia molto, perché comunque ci si trova davanti a una nuova tirannia. Lo dicono senza mostrare un minimo dubbio. Se tutto questo fosse vero non ci sarebbe da perdere tempo. Non c'è neppure da votare. Il fascismo va fermato adesso, con qualsiasi mezzo, mettendo fuori legge i sovversivi, firmando come non si fece cent'anni fa lo stato d'assedio, implorando Mattarella di non comportarsi come il re. L'accusa non è roba da poco. La risposta non può che essere drastica. È quello che nell'antica Roma veniva chiamato *Senatus consultum ultimum* e lo invocò Cicerone contro Catilina.

È, nelle democrazie moderne, il diritto di difendersi contro i partiti anti sistema. Si mette sotto mirino il presunto tiranno, perché è questo che la sinistra sta di fatto indicando.

Se non è un gioco, qualcuno potrebbe dare retta a questa storia e le conseguenze allora sarebbero drammatiche, perché stai dando le ragioni politiche e filosofiche per qualsiasi gesto. Non è questa la resistenza? Non è questo il diritto delle genti di sbarazzarsi del tiranno o della tiranna? Ah no. Dite che qui si esagera. Questa è una follia. Non scherziamo. Solo che il mondo è pieno di folli e di gente che si sente legittimata a prendere sul serio le parole di una campagna elettorale. Le parole, anche quelle finte, creano mondi, evocano scenari, rimbalsano sulla realtà. È quello che è successo a luglio in Giappone con Shinzo Abe. Qualcuno, un folle certo, ha creduto a quello che gli stavano raccontando. È quello che può accadere quando in democrazia non riconosci più il tuo avversario, ma lo descrivi come un nemico. Lo indichi come la grande paura da scongiurare a tutti i costi, perché se vince non c'è domani.

Allora è il caso di fare un passo indietro, di avvertire che questo è solo un gioco vietato ai minori di diciotto anni. È campagna elettorale, perché poi con Giorgia Meloni si sta tranquillamente in Parlamento e si presentano libri insieme e si firmano leggi. Il fascismo è solo un modo di dire e certe parole sono il vizio di una schiatta culturale di apprendisti stregoni. È gente che da troppi anni teme la democrazia e vive in una finzione e ha bisogno di un nemico per riconoscersi, perché non ha più un vestito da indossare e si sente sicura sotto quella vecchia maschera. La finzione è finita.

## INTERVISTA A RENZI

# «Letta sbaglia tutto Lavora per la Meloni»

*Il leader di Iv: «I dem hanno provato a comprarmi Se il centrodestra riformerà la giustizia, noi ci saremo»*  
**Berlusconi: «Non faremo a meno di Draghi»**

di **Augusto Minzolini**

A pochi giorni dalle urne intervista all'ex premier Matteo Renzi. Nel mirino ci sono soprattutto il suo ex partito e il segretario Enrico Letta: «Ha provato a offrirmi seggi: io non sono in vendita. Lui è il migliore alleato della Meloni: ha aperto la campagna elettorale chiedendo di aumentare le tasse». Intanto Berlusconi sogna un ruolo per Draghi anche in futuro: «Non faremo a meno di lui».

a pagina 6

### L'ADDIO ALLA REGINA

## Elisabetta e i funerali di un mondo

di **Tony Damascelli**

con **Cesare, Orsini e Robeco** da pagina 12 a pagina 15



**WESTMINSTER** Il feretro della Regina accompagnato da Carlo

### MESSAGGI POLITICI

## Arcieri, storia, cannoni Il ritorno dell'impero

di **Fausto Biloslavo**

a pagina 15

### IL REGNO PIÙ LUNGO

## Il vuoto di un Paese senza la sua guida

di **Valeria Braghieri**

a pagina 12

### DA MAZZINI A PREZZOLINI

## La vera storia (non fascista) di Dio, patria e famiglia

di **Alessandro Gnocchi**

■ Sembra impossibile ma la campagna elettorale ogni giorno sprofonda nel passato. Dopo l'allarme per il presunto ritorno del fascismo adesso la sinistra se la prende con la triade Dio, patria e famiglia. Ma attribuire all'epoca fascista questo motto significa commettere un grande errore.

a pagina 26

### all'interno

#### IL DIETROFRONT

## Salvini su Putin: «Cambiato idea dopo la guerra»

**Francesco Boezi**

a pagina 4

#### NEGLI STATES

## «Noi con Kiev»

## La missione Onu del premier

**Adalberto Signore**

a pagina 7

#### L'ODIATO BALZELLO

## Il piano leghista per cancellare il canone Rai

**Laura Rio**

a pagina 10

#### CACCIA AI VOTI

## Di Maio invoca San Gennaro per il miracolo

**Pasquale Napolitano**

a pagina 8

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) STABILITE PER IL TERRITORIO DI CANTIERE, SE ABITI IL TERRITORIO

# Torino *Auto*



**CREIAMO VALORE  
PER IL MONDO  
AUTOMOTIVE**

www.anfia.it 



**Il mercato**

**Estate di speranze  
5mila auto in più  
di un anno fa**

• alle pagine 16 e 17

**La storia**

**Fiera, così l'indotto  
può diventare  
un player globale**

di **Paolo Viotti**

• a pagina 21

**L'itinerario**

**Borghi e torrenti  
il Piemonte ligure  
profuma di mare**

di **Nicola Gallino**

**T**olte le Alpi, in Piemonte i confini fisici e amministrativi di rado coincidono con quelli storici e linguistici. Così può capitare di fare un viaggio in un'altra regione restando in territorio sabauda. È il famoso Oltregiogo, infeudato fin dal Medioevo alle potenti famiglie genovesi. Da questi boschi scendevano i tronchi che la Dominante trasformava in galee e vascelli. • a pagina 23



**LA TENDENZA**

## Gpl e ibride danno la sveglia

Le vendite riprendono fiato trainate dalle nuove motorizzazioni Calano metano, elettriche e plug in. Riprendono quota diesel e benzina

di **Masimiliano Sciuolo** • a pagina 19



**CREIAMO VALORE  
PER IL MONDO AUTOMOTIVE**

Con 370 Aziende associate, ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

www.anfia.it 